



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202004901260002
Data Deposito	12/11/2004
Data Pubblicazione	12/05/2006

Priorità	GM 823-2003
Nazione Priorità	AT
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	B		

Titolo

CASSETTO

DESCRIZIONE

annessa a domanda di brevetto per MODELLO DI UTILITÀ
avente per titolo:

"CASSETTO"

a nome di Julius Blum GmbH, società di
nazionalità austriaca con sede a Höchst
(Austria)

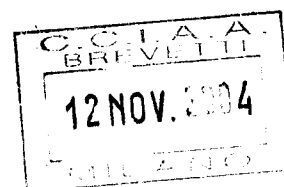
Depositata il:

al n. **MI 2004 U 000505**

DESCRIZIONE

Il trovato si riferisce ad un cassetto, con una sponda
frontale montata con possibilità di movimento in
altezza, la quale, all'atto dell'estrazione del
cassetto da un corpo di mobile, viene sollevata e,
all'atto dell'introduzione del cassetto nel corpo del
mobile, viene abbassata.

In particolare il trovato si riferisce ad un cosiddetto
cassetto-zoccolo, che è sistemato nella parte di fondo
di un armadio. La sponda del cassetto deve chiudere
quanto più possibile in linea col pavimento. All'atto
dell'apertura del cassetto la sponda deve però essere
sollevata, affinché essa non strisci sul pavimento e
non lasci, col tempo, visibili tracce dello
strisciamento. Inoltre i cassettei assoggettati a
carichi elevati si abbassano nella parte anteriore,
durante l'apertura. Anche in questo caso, deve essere



evitato lo strisciamento della sponda sul pavimento.

Dal modello di utilità tedesco DE 201 20 242 è noto un cassetto che è dotato di una sponda mobile in altezza. La sponda è qui assoggettata all'azione di una molla che, alla chiusura del cassetto, deve essere ogni volta messa sotto carico. Questa messa sotto carico della molla richiede un'energia relativamente cospicua.

Scopo del trovato è creare un cassetto del tipo indicato sopra, nel quale la sponda possa essere abbassata senza energia e nel quale, anche all'apertura del cassetto, il sollevamento della sponda richieda poche energia.

Lo scopo del trovato si raggiunge tramite almeno un blocco, comandato in funzione del percorso, che ferma la sponda anteriore in una posizione sollevata, quando il cassetto è aperto.

Vantaggiosamente è previsto che la sponda anteriore sia incardinata sul cassetto tramite leve a bilanciere.

Un esempio di realizzazione del trovato prevede che il cassetto sia dotato di un dispositivo di richiamo, che tira il cassetto nella posizione più arretrata di chiusura. Questo movimento di chiusura è supportato, in base al trovato, dalla sponda anteriore, dal momento che, durante il movimento di chiusura del cassetto, nella parte posteriore, se il perno si trova nella

pista di guida, una componente dell'energia potenziale della sponda anteriore, che si abbassa, assoggetta il cassetto ad una forza nella direzione della chiusura.

Qui di seguito è descritto un esempio di realizzazione del trovato, sulla base delle figure degli acclusi disegni. Mostrano:

figura 1 - una vista laterale di un cassetto nella posizione posteriore, vale a dire chiusa, con sponda anteriore abbassata;

figura 2 - una vista laterale di un cassetto con sponda anteriore sollevata, all'inizio del percorso di apertura;

figura 3 - una vista laterale di un cassetto con sponda anteriore sollevata, durante l'ulteriore percorso di apertura;

figura 4 - una vista laterale di una sponda anteriore e di un sistema di supporto per la sponda anteriore, nella posizione del cassetto chiuso;

figura 5 - una vista laterale della sponda anteriore e di un sistema di supporto per la sponda anteriore, all'inizio del movimento di apertura del cassetto;

figura 6 - una vista laterale della sponda anteriore e del sistema di supporto per la sponda anteriore, con cassetto aperto;

figura 7 - una vista laterale della sponda anteriore e

del sistema di supporto per la sponda anteriore, con cassetto chiuso, in cui è mostrato un cassetto vuoto o poco riempito;

figura 8 - una vista laterale della sponda anteriore e del sistema di supporto per la sponda anteriore nello stato aperto, in cui è mostrato un cassetto vuoto o poco riempito;

figura 9 - una vista laterale della sponda anteriore e del sistema di supporto per la sponda anteriore, durante la chiusura del cassetto;

figura 10 - una vista laterale della sponda anteriore e del sistema di supporto per la sponda anteriore, alla chiusura del cassetto;

figura 11 - una vista laterale della sponda anteriore e del sistema di supporto per la sponda anteriore, con cassetto chiuso, in cui è mostrato un cassetto pesante, oppure interamente riempito;

figura 12 - una vista laterale della sponda anteriore e del sistema di supporto per la sponda anteriore, nel caso di un cassetto aperto;

figura 13 - una vista laterale di una sponda anteriore e di un sistema di supporto per la sponda anteriore, durante il movimento di apertura;

figura 14 - il particolare A della figura 13 e

figura 15 - una dotazione di accessori di guida per

l'apertura, per la guida del cassetto secondo il trovato.

Il cassetto 1 secondo il trovato, che è realizzato quale cassetto-zoccolo, è sistemato nel mobile immediatamente al di sopra del pavimento 2. Esso presenta una parte 3 superiore più lunga ed una parte 4 inferiore più breve. La parte 3 superiore è dotata di una sponda 5, sistemata fissa.

La parte 4 inferiore è ricoperta anteriormente da una sponda 6, montata con possibilità di movimento in altezza, la quale è sistemata spostata all'indietro, nella direzione di chiusura del cassetto 1, rispetto alla sponda 5 superiore.

Il cassetto 1 è montato nel mobile con possibilità di scorrimento, per mezzo di una dotazione di accessori di guida per l'apertura. La dotazione 30 di accessori di guida per l'apertura comprende, su ciascun lato del cassetto 1, una guida 31 portante, fissata su una parete laterale del mobile, una guida 33 di estrazione, fissata sul cassetto 1, ed una guida 32 intermedia, sistemata fra queste. È previsto un dispositivo 34 di richiamo, che tira il cassetto 1, nella zona posteriore di rientro, fino alla posizione completamente rientrata, nonché un ammortizzatore 35, che smorza il movimento di rientro del cassetto 1. L'ammortizzatore

35 è realizzato preferibilmente quale ammortizzatore a fluido. Può essere impiegato tanto un ammortizzatore lineare, come mostrato alla figura 15, quanto un ammortizzatore rotante. Un tale dispositivo 34 di richiamo, con l'ammortizzatore 35, è descritto nel modello di utilità tedesco DE 202 18 067 U.

La sponda 6 inferiore è fissata su ciascun lato del cassetto 1 tramite un dispositivo 20 di fissaggio. Ciascun dispositivo 20 di fissaggio presenta una leva 7 a bilanciere, sulla quale la sponda 6 anteriore è fermata tramite un elemento 8 di tenuta. Gli elementi 8 di tenuta sono montati sulle leve 7, con possibilità di ribaltamento. Le leve 7 sono qui montate su assi 9, su una piastra 18 di tenuta del dispositivo 20 di fissaggio, e dunque sul cassetto 1.

Le leve 7 sono realizzate quali il leve a due bracci e costituiscono le leve di azionamento, per il sollevamento della sponda 6 anteriore.

Ciascuna leva 7 presenta un perno 11 che è condotto, nella zona posteriore di inserimento del cassetto, in una pista 12 fissa di guida. La pista 12 di guida, di forma curva, è realizzata, nell'esempio di realizzazione, quale scanalatura in un elemento 13 di comando a forma di piastrina. L'elemento 13 di comando è fissato, dalla parte del corpo, ad esempio alla guida

portante, fissata sul corpo del mobile, di una dotazione di accessori di guida per l'apertura, oppure direttamente su una parete laterale del mobile.

Se il cassetto è chiuso, la sponda 6 anteriore è abbassata e chiude in linea con il pavimento 2 (figure 1, 7 e 11).

Se il cassetto 1 è estratto dal corpo del mobile, il perno 11 si muove obliquamente verso l'altro, nella pista 12 di guida; la leva 7 viene premuta verso l'alto e ribaltata, per cui la sponda 6 anteriore è sollevata. In tal modo, durante l'apertura come pure la chiusura del cassetto 1, la sponda 6 anteriore è retta sul pavimento 2 senza contatto, vale a dire che né la sponda 6 anteriore, né un elemento che sia fissato sulla sponda 6 anteriore, ad esempio una rotella, tocca il pavimento 2. Ciò contribuisce alla massima possibile salvaguardia del pavimento 2.

Ciascuna leva 7 è realizzata quale leva a due bracci, con un braccio 7', sul quale è incardinata la sponda 6 anteriore, ed un braccio 7''. Sotto l'elemento 8 di tenuta si trova un ceppo 10, scorrevole orizzontalmente, che serve da blocco per la leva 7 e quindi per la sponda 6 anteriore, se la sponda 6 anteriore si trova nella posizione sollevata. Il ceppo 10 presenta una superficie 15 obliqua di battuta per il

braccio 7'' della leva ed è assoggettato all'azione di una molla 14. Il ceppo 10 presenta inoltre un perno 16 di battuta che, quando il cassetto è chiuso, aderisce ad una battuta 17 dalla parte del corpo.

Se il cassetto 1 viene aperto, come mostrato alla figura 5, il perno 11 di guida della leva 7 si muove verso il basso, nella pista 12 di guida, e la sponda 6 anteriore viene sollevata. Contemporaneamente si perviene ad un movimento relativo fra il ceppo 10 e la piastra 18 portante del dispositivo 20 di fissaggio. Il cassetto 1 viene mosso verso l'esterno e la molla 14 tira il ceppo verso la battuta 17, essendo il ceppo 10 fisso rispetto al corpo del mobile, ma mobile rispetto alla piastra 18 portante ed alla leva 7, per cui esso viene a trovarsi sotto il braccio 7'' della leva.

Se il cassetto 1 è estratto dal corpo del mobile in misura tale per cui il perno 11 lascia la pista 12 di guida, il braccio 7'' della leva si supporta con la sua punta sulla superficie 15 di battuta del ceppo 10 ed impedisce, in tal modo, che la sponda 6 venga premuta verso il basso dal suo peso proprio. Affinché il ceppo 10, quando il cassetto 1 è aperto, non venga inavvertitamente spostato rispetto al braccio 7'' della leva, questo è dotato, sulla sua punta, di una ondulazione 19.

Per la stabilizzazione del dispositivo di fissaggio, il perno 11 è condotto in una pista 21 di guida e l'elemento 8 di tenuta presenta un perno 22, che è condotto in una pista 23 di guida. Le piste 21, 23 di guida sono costituite da fessure a forma di archi, nella piastra 18 di tenuta.

Se il cassetto 1 è spinto dentro il corpo del mobile, il perno 11 si impegna nuovamente nella pista 12 di guida. Contemporaneamente il perno 16 del ceppo 10 urta contro la battuta 17, vale a dire che il ceppo 10 viene fermato ed il braccio 7'' della leva è mosso in allontanamento dal ceppo 10, verso destra nelle figure da 4 a 6.

La figura 7 mostra un cassetto 1 leggero, oppure vuoto, nella posizione chiusa e la figura 8 mostra lo stesso cassetto 1 nella posizione aperta. La figura 9 mostra un cassetto 1 pesante o completamente riempito, nella posizione chiusa, e la figura 10 mostra il cassetto 1 pesante, nella posizione aperta. Come si può vedere soprattutto dal confronto delle figure 8 e 10, la sponda 6 anteriore viene spostata maggiormente verso l'alto, rispetto al cassetto 1, nel caso di un cassetto 1 piuttosto pesante. Ciò è determinato dal fatto che il movimento verso l'alto della sponda 6 anteriore è determinato dalla pista 12 di guida, che è sistemata

dalla parte del corpo e la cui posizione è indipendente dal fatto che il cassetto 1 sia o meno ulteriormente abbassato dal peso del carico.

Le figure 11 e 12 mostrano la situazione della sponda 6 anteriore e del fissaggio della sponda, quando un cassetto 1 viene introdotto nel corpo del mobile ed il perno 11 della leva 7 entra nella pista 12 di guida. Nella figura 11 è mostrata la situazione in cui il cassetto 1 è stato estratto dal corpo del mobile vuoto, o solo poco caricato, e viene chiuso pesantemente caricato. La sponda 6 anteriore è solo lievemente sollevata, rispetto al dispositivo 20 di fissaggio; il perno 11 urta contro il bordo anteriore della parete 24 inferiore della scanalatura 12 di guida ed è condotto, lungo questa parete 24, dentro la scanalatura 12 di guida. Il braccio 7'' della leva viene mosso verso destra e lascia il ceppo 10, dopo che questo aderisce con il suo perno 16 alla battuta 17. La leva 7 è ribaltata in senso antiorario e la sponda 6 anteriore viene abbassata.

La figura 12 mostra l'esempio di un cassetto 1 che è stato estratto dal corpo del mobile pieno, o pesantemente caricato, ed ora, dopo che il contenuto del cassetto 1 è stato tolto, viene nuovamente introdotto nel corpo del mobile. Questa volta il perno

11 batte contro la parete 25 superiore della pista 12 di guida ed è guidato, lungo questa parete 25 superiore, fino all'estremità posteriore della pista 12 di guida. Il perno 16 di battuta del ceppo 10 urta nuovamente contro la battuta 17 dalla parte del corpo; la piastra 18 portante è mossa verso destra, rispetto al ceppo, ed il braccio 7'' della leva lascia la superficie 15 di battuta sul ceppo 10. La leva 7 viene nuovamente ribaltata in senso orario e la sponda 6 anteriore è abbassata.

È importante il fatto che la sponda 6 anteriore sia libera dall'azione di una molla in senso verticale, dal momento che una molla non deve essere messa in tensione né durante l'apertura, né durante la chiusura del cassetto 1.

Il cassetto 1 secondo il trovato è tirato, nella zona posteriore di scorrimento, fino alla posizione più arretrata di chiusura, ad opera del dispositivo 34 di richiamo. Il movimento del cassetto 1 viene qui smorzato da un ammortizzatore 35. La sponda 6 anteriore non assorbe energia del dispositivo 34 di richiamo, ma supporta il movimento di introduzione del cassetto 1, dal momento che la forza di gravità della sponda 6 anteriore alimenta il cassetto 1 nella direzione di chiusura. Tramite le superfici 24, 25 oblique della

pista 12 di guida, durante il movimento di abbassamento della piastra 6 anteriore, viene generata una componente dinamica orizzontale.

La sponda 6 anteriore è retta sul pavimento senza contatto, durante il movimento di apertura e di chiusura del cassetto 1.

RIVENDICAZIONI

1. Cassetto con una sponda frontale, montata con possibilità di movimento in altezza, la quale, all'atto dell'estrazione del cassetto da un corpo di mobile, viene sollevata e, all'atto dell'introduzione del cassetto nel corpo del mobile, viene abbassata, caratterizzato da almeno un blocco, comandato in funzione del percorso e mosso in modo meccanico, che ferma la sponda (6) anteriore in una posizione sollevata, quando il cassetto (1) è aperto.
2. Cassetto secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'almeno un blocco è montato sul cassetto (1).
3. Cassetto secondo la rivendicazione 1 o 2, caratterizzato dal fatto che il blocco è costituito da un ceppo (10) scorrevole.
4. Cassetto secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che il ceppo (10) è scorrevole orizzontalmente.
5. Cassetto secondo la rivendicazione 3 o 4, caratterizzato dal fatto che il ceppo (10) presenta una superficie (15) obliqua di battuta.
6. Cassetto secondo una delle rivendicazioni da 3 a 5, caratterizzato dal fatto che il ceppo (10) è assoggettato all'azione di una molla (14).

7. Cassetto secondo almeno una delle rivendicazioni da 1 a 6, caratterizzato dal fatto che la sponda (6) anteriore è incernierata sul cassetto (1) tramite una leva (7) a bilanciere.
8. Cassetto secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che il blocco interviene su almeno una delle leve (7).
9. Cassetto secondo la rivendicazione 7 e/o 8, caratterizzato dal fatto che almeno una delle leve (7), che costituisce una leva di azionamento per la sponda (6) anteriore, è condotta, nella zona posteriore del percorso del cassetto (1), in una pista (12) di guida, dalla parte del corpo, ed è in tal modo ribaltata.
10. Cassetto secondo la rivendicazione 8 e/o 9, caratterizzato dal fatto che almeno una delle leve (7) è realizzata quale leva (7) a due bracci, essendo su un braccio (7') della leva montata la sponda (6) anteriore, mentre sull'altro braccio (7'') della leva interviene il blocco.
11. Cassetto secondo la rivendicazione 10, caratterizzato dal fatto che il braccio (7'') della leva, che interviene sul blocco, e/o il blocco, è (sono) dotato/-i, sulla superficie di battuta, di un'ondulazione (19).
12. Cassetto secondo almeno una delle rivendicazioni da

1 a 11, caratterizzato dal fatto che la sponda (6) anteriore è retta elementi (8) di tenuta che sono imperniati in modo articolato sulle leve (7).

13. Cassetto secondo la rivendicazione 12, caratterizzato dal fatto che gli elementi (8) di tenuta presentano perni (22) di guida che sono condotti in piste di guida solidali al cassetto.

14. Cassetto secondo una delle rivendicazioni da 1 a 13, caratterizzato dal fatto che sul corpo del mobile è prevista una battuta (17) per l'almeno un blocco.

15. Cassetto secondo la rivendicazione 9, caratterizzato dal fatto che la pista (12) di guida è costituita, almeno in parte, dalle pareti (24, 25) laterali di una scanalatura nella quale penetra un perno (11), fissato o formato sulla leva (7).

16. Cassetto secondo la rivendicazione 15, caratterizzato dal fatto che il perno (11) è guidato nella scanalatura con gioco.

17. Cassetto secondo almeno una delle rivendicazioni da 1 a 16, caratterizzato dal fatto che i bracci (7', 7'') di almeno una leva (7), dalla parte della sponda anteriore, sono disposti ad angolo acuto l'uno rispetto all'altro.

18. Cassetto secondo una delle rivendicazioni da 1 a 17, caratterizzato dal fatto che la pista (12) di

guida, dalla parte del corpo, è formata su un elemento (13) di comando che è preferibilmente unito ad una guida portante, fissata sul corpo del mobile, di una dotazione di accessori di guida per l'apertura.

19. Cassetto secondo almeno una delle rivendicazioni da 1 a 18, caratterizzato dal fatto che la leva (7), costituente la leva di azionamento, è realizzata quale elemento ad angolo il cui vertice si trova presso l'asse (9) di rotazione previsto sul cassetto (1).

20. Cassetto secondo almeno una delle rivendicazioni da 1 a 19, caratterizzato da un dispositivo di richiamo, che tira il cassetto (1) nella posizione più arretrata di chiusura.

21. Cassetto secondo almeno una delle rivendicazioni da 1 a 20, caratterizzato da almeno un ammortizzatore (30) per lo smorzamento del movimento di inserimento del cassetto (1).

22. Cassetto con una sponda anteriore, montata con possibilità di movimento in altezza, la quale, all'atto dell'estrazione del cassetto da un corpo di mobile, viene sollevata e, all'atto dell'introduzione del cassetto nel corpo del mobile, viene abbassata, in particolare secondo una delle rivendicazioni da 1 a 21, caratterizzato dalla fatto che, durante la chiusura del cassetto (1), la forza di gravità della sponda (6)

anteriore spinge il cassetto (1) nella direzione di chiusura.

23. Cassetto secondo la rivendicazione 22, caratterizzato dal fatto che è prevista una superficie (24, 25) obliqua, o pista (12) di guida, per la generazione di una componente dinamica orizzontale, durante il movimento di abbassamento della sponda (6) anteriore.

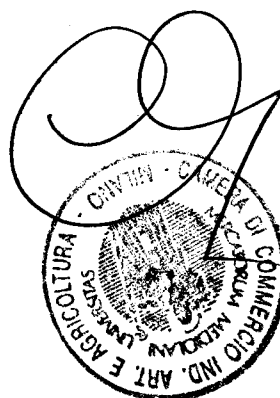
24. Cassetto secondo la rivendicazione 23, caratterizzato dal fatto che il perno (11) della leva (7) è condotto sulla superficie (24, 25) obliqua, o rispettivamente sulla pista (12) di guida.

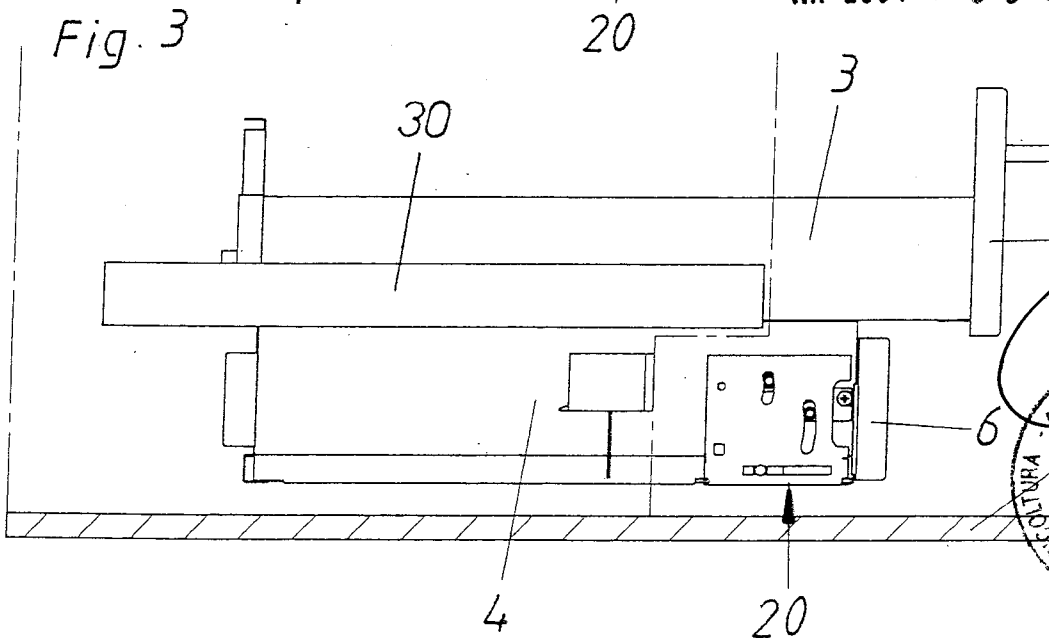
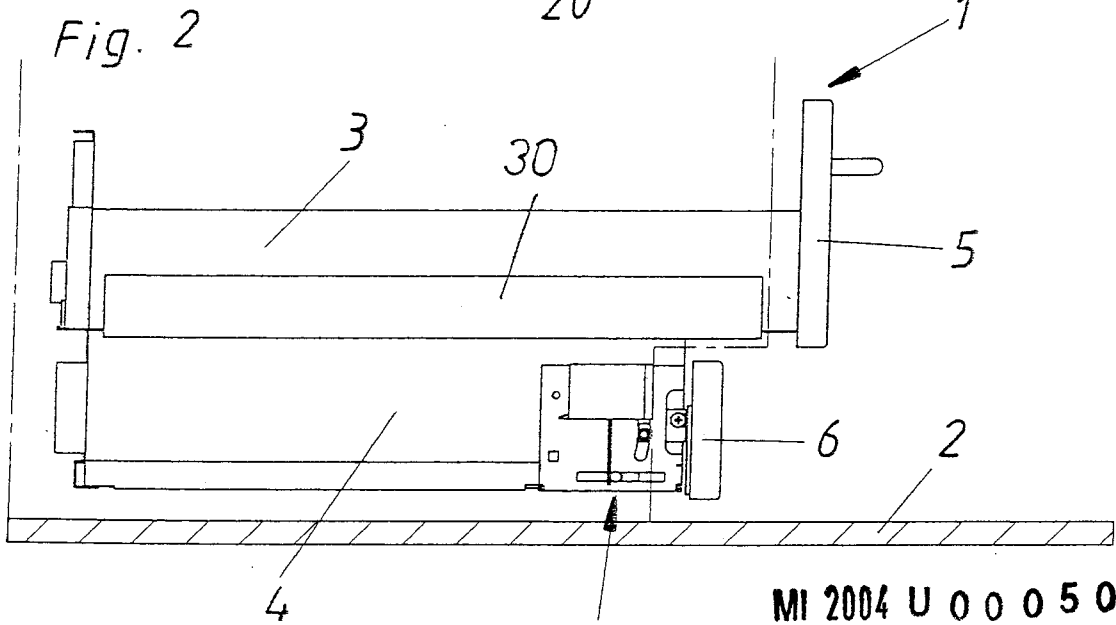
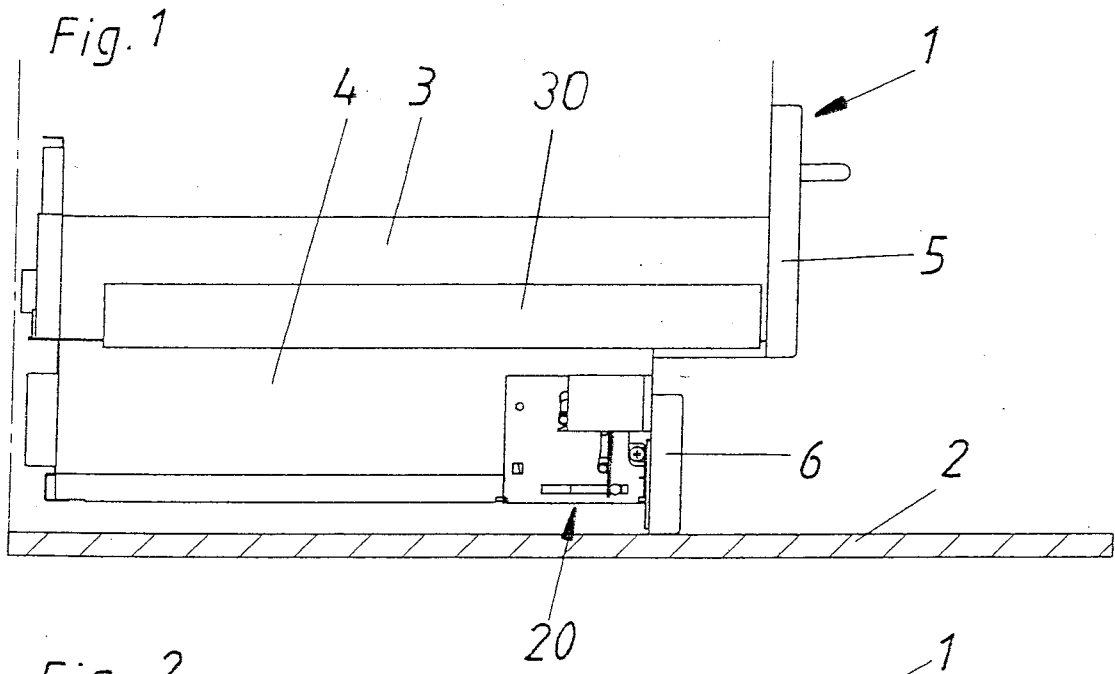
25. Cassetto secondo una delle rivendicazioni da 1 a 24, caratterizzato dal fatto che la sponda (6) anteriore, quando il cassetto (1) è aperto, è retta sul pavimento (2) senza contatto.

26. Cassetto secondo una delle rivendicazioni da 1 a 25, caratterizzato dal fatto che la sponda (6) anteriore è libera dall'azione di una molla in direzione verticale.

p.i. della Ditta:
Julius Blum GmbH

IL MANDATARIO
Ing. Carlo Raoul GHIONI
Iscritto all'Albo con il n. 280





MI 2004 U 000505



IL MANDATARIO
Ing. Carlo Raoul GHIONI
iscritto all'Albo con il n. 280

Fig. 4

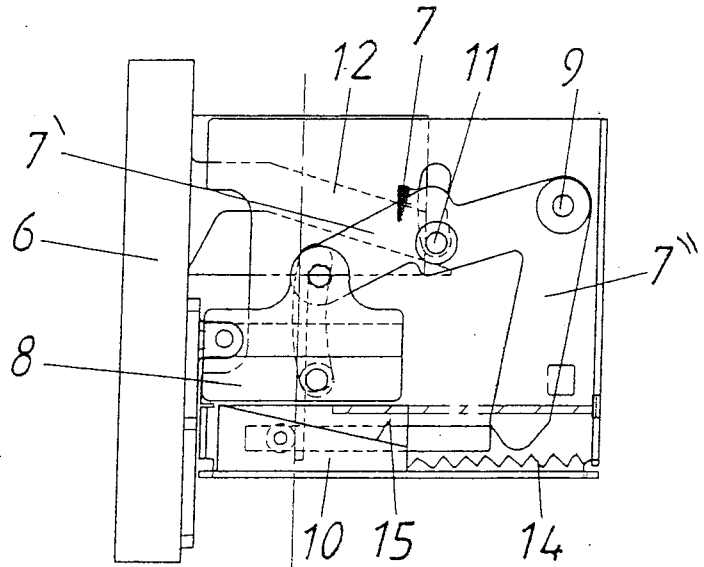


Fig. 5

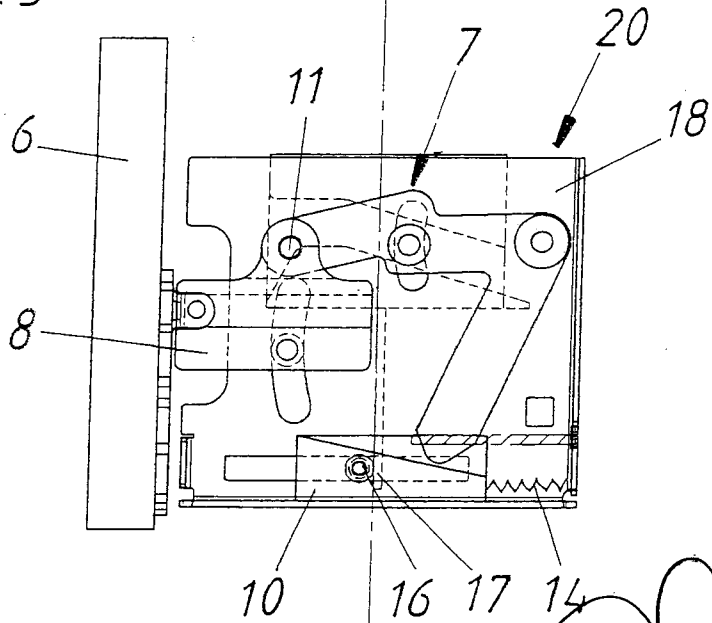
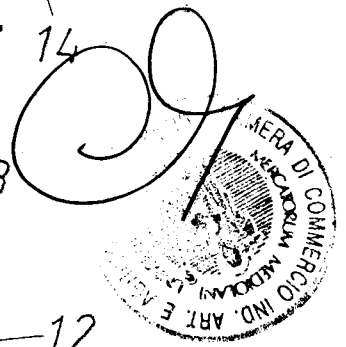
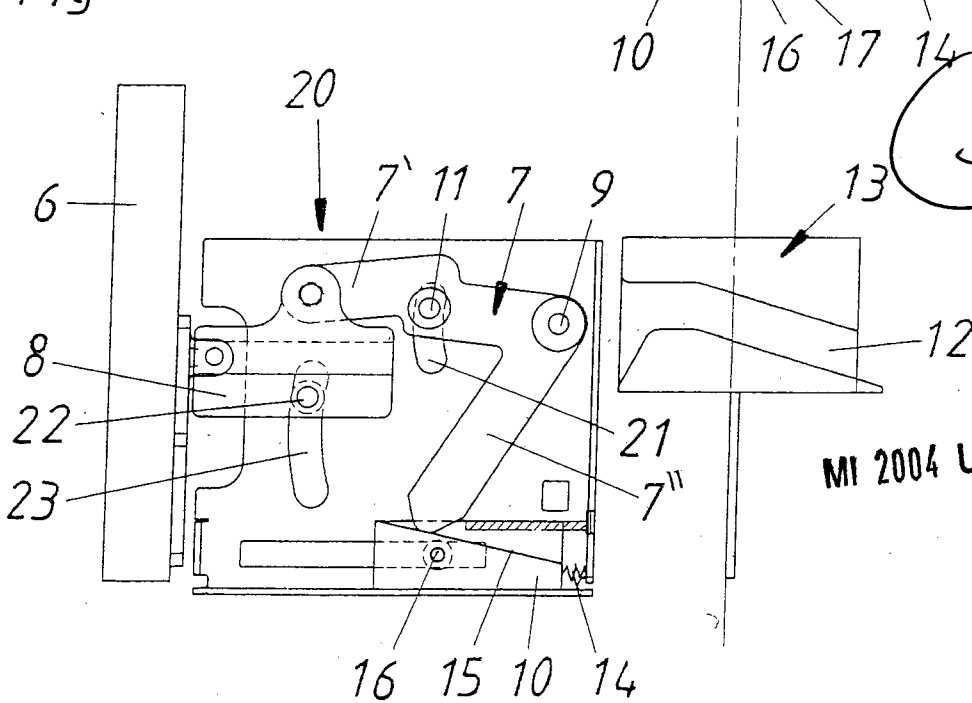


Fig. 6



MI 2004 U 000505

Fig. 8

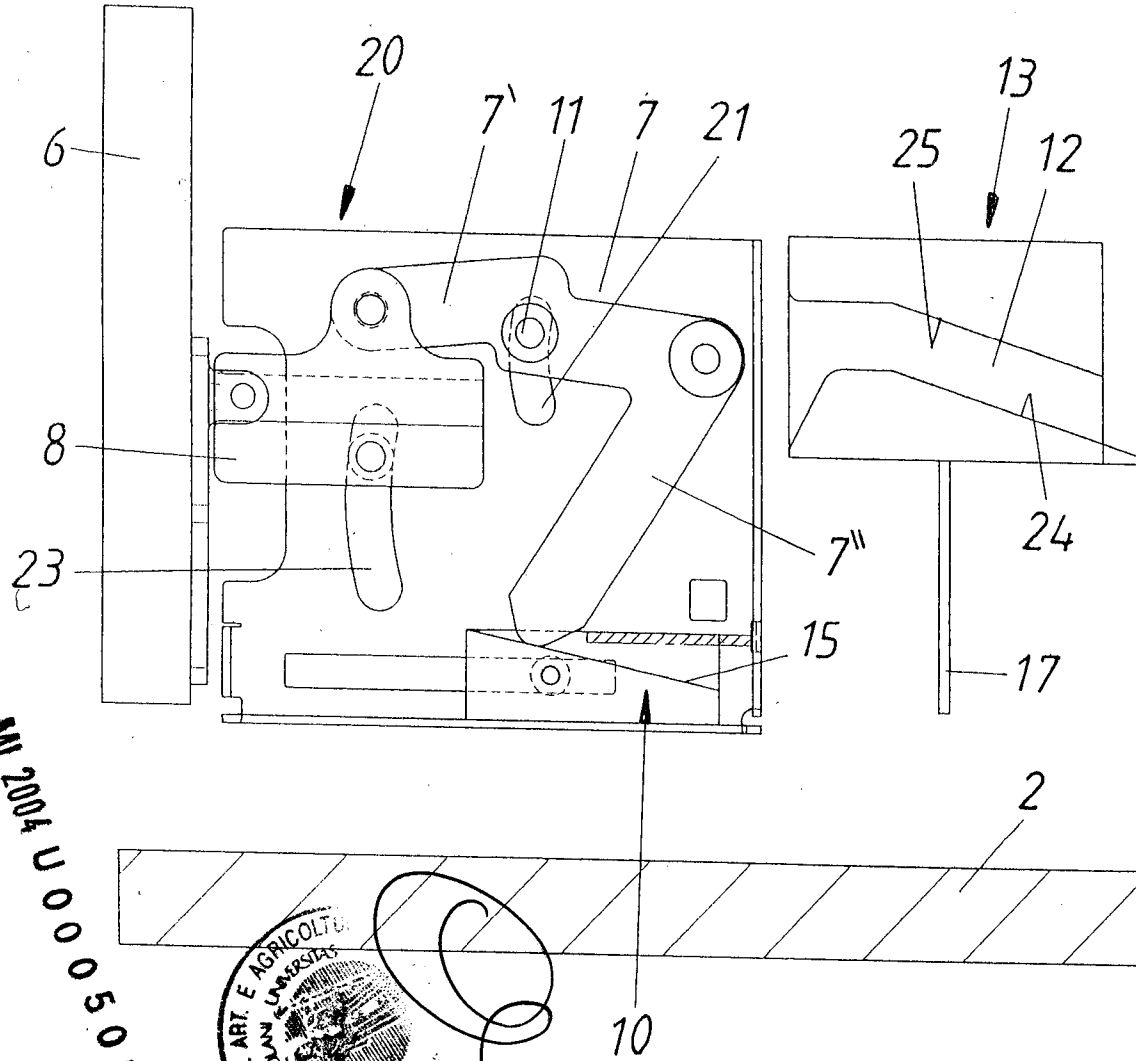
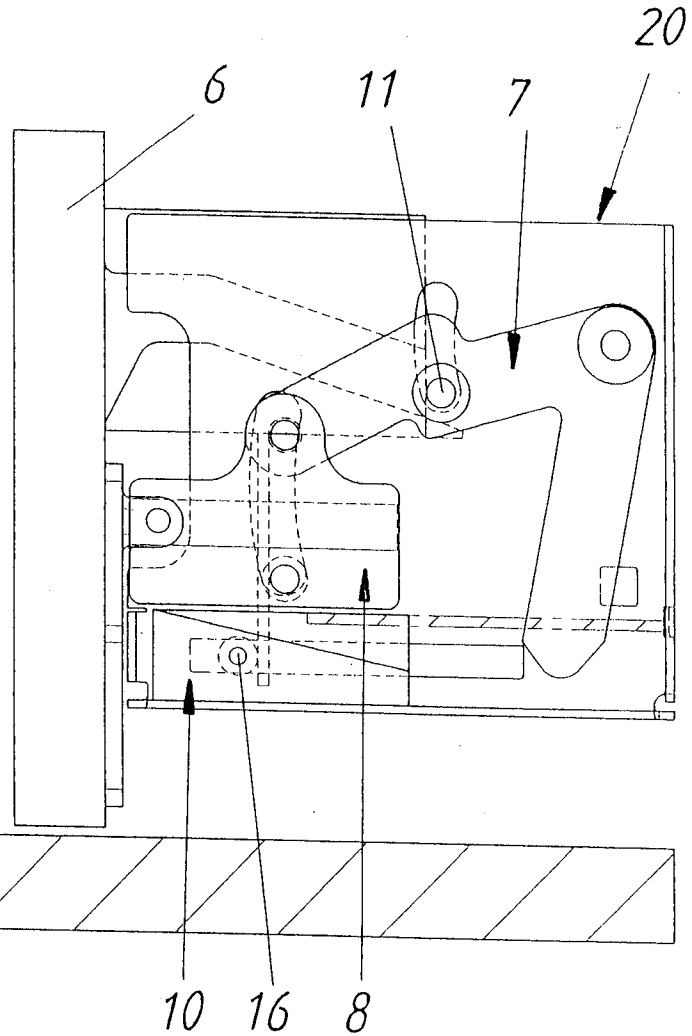


Fig. 7



MI 2004 000 505

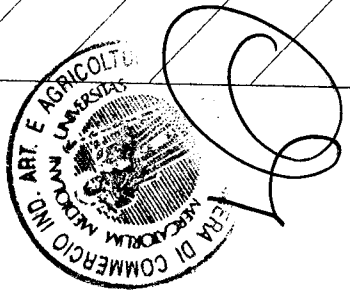


Fig. 10

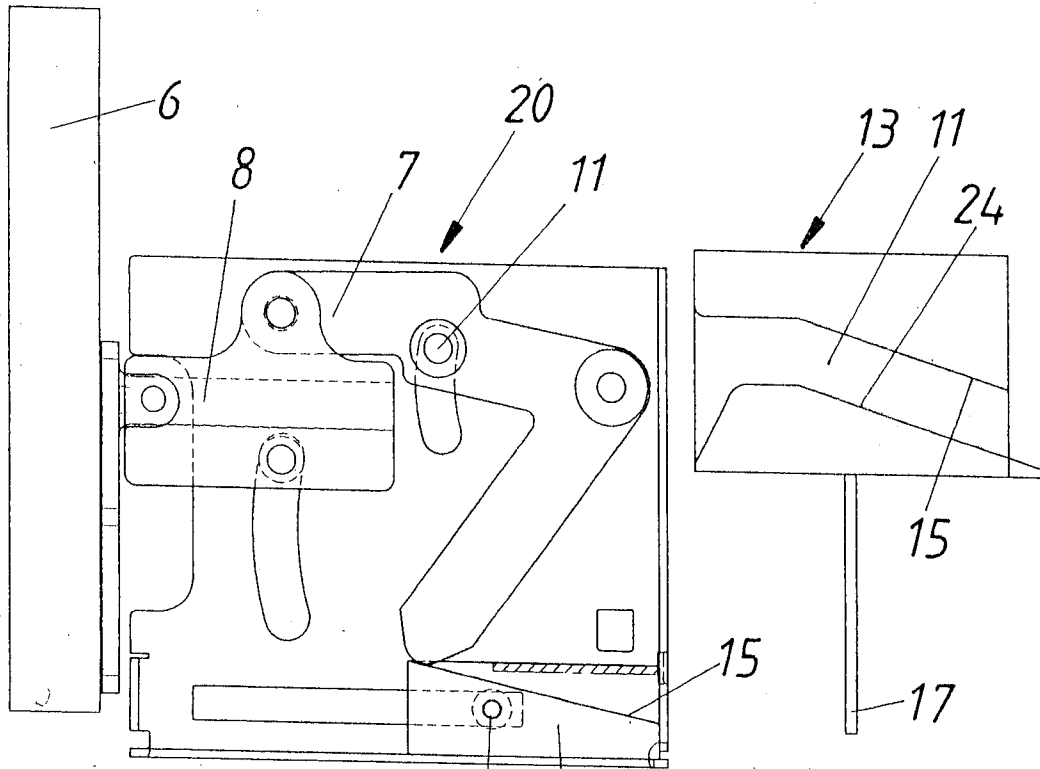
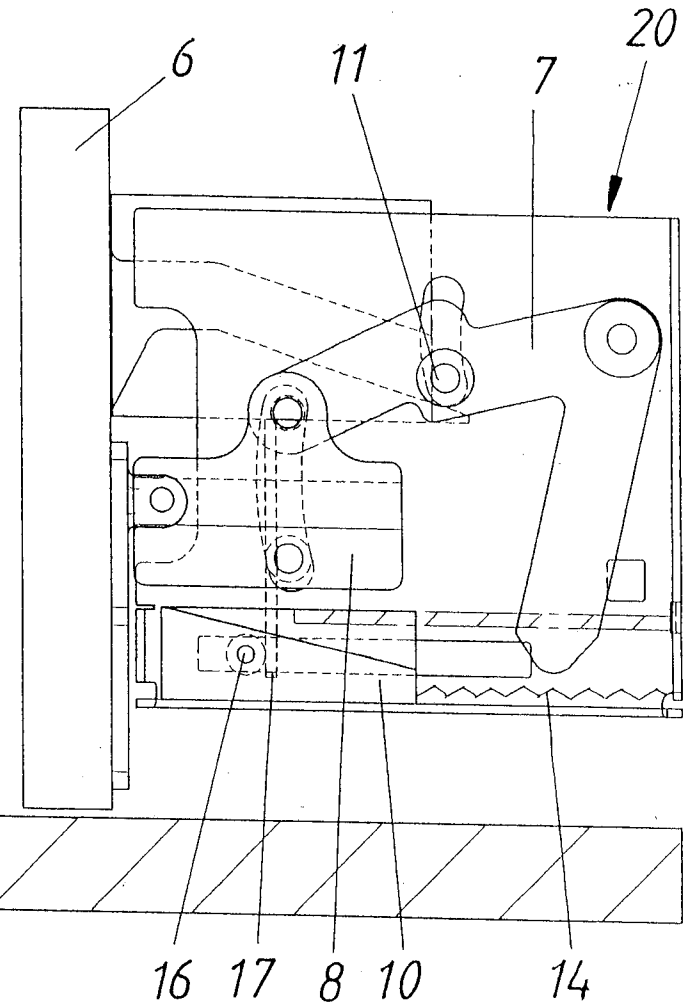


Fig. 9



4/7

MI 2004 U 000505



[Handwritten signature]

IL MANDATARIO
 Ing. Carlo *[Signature]* GHIONI
 iscritto all'Albo con il n. 280

Fig. 12

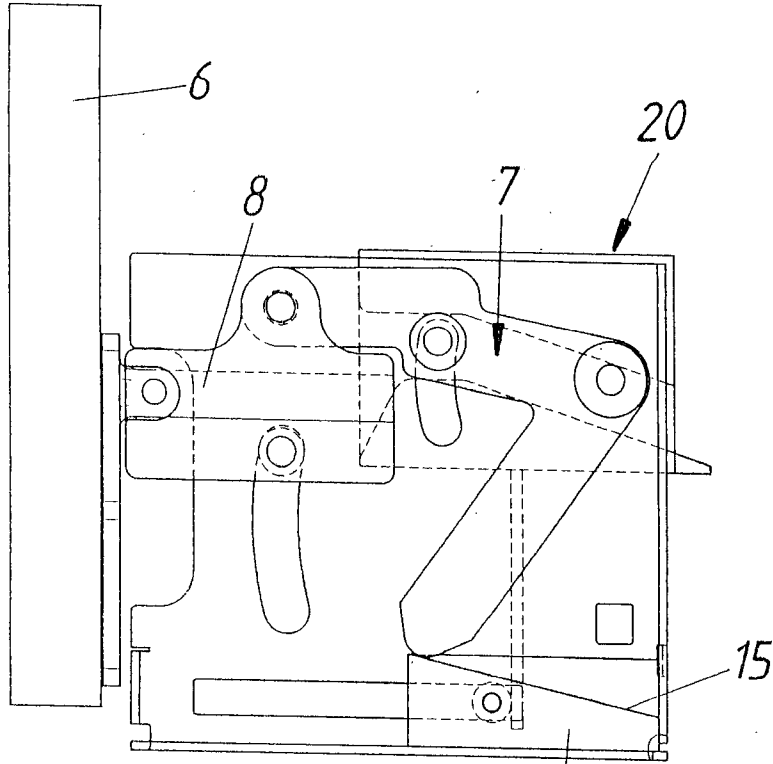
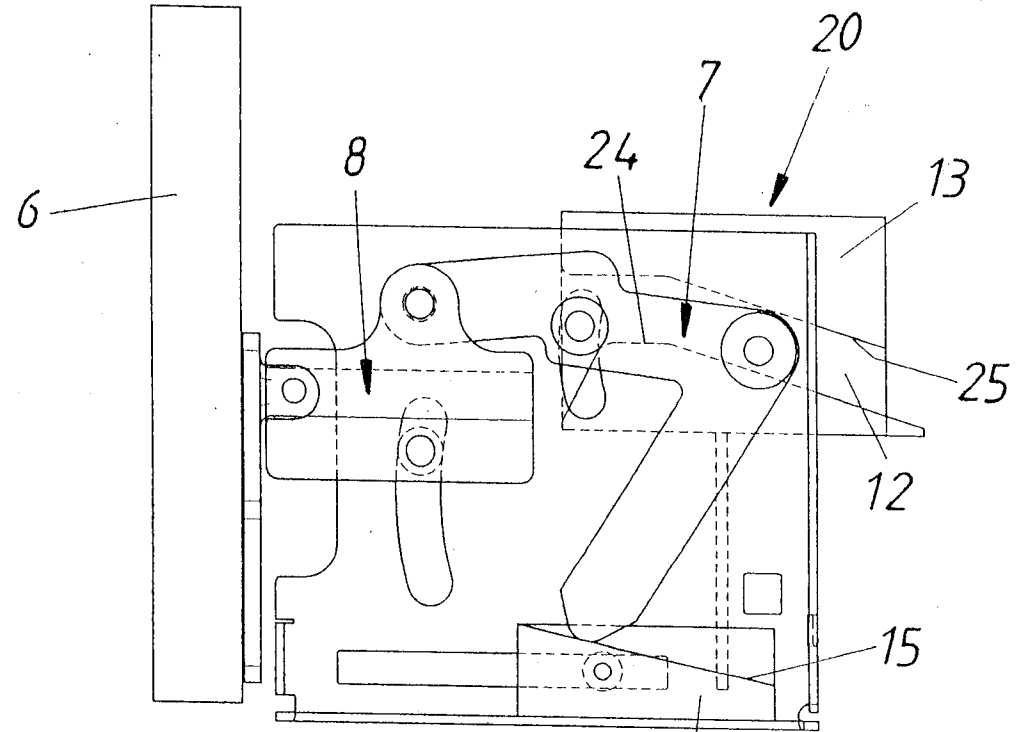
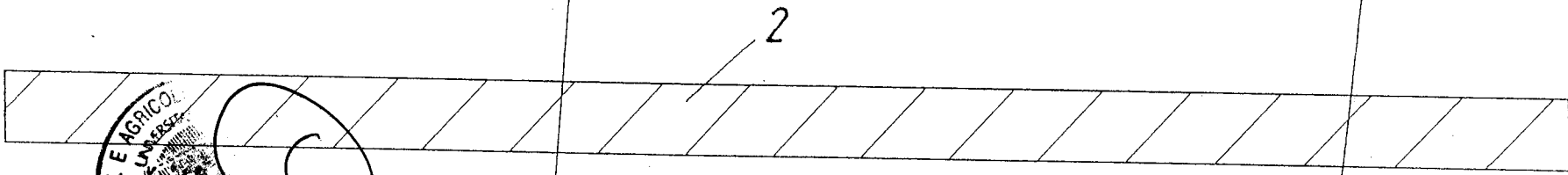
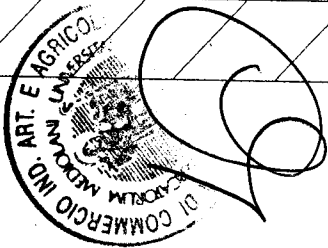


Fig. 11



5/7

MI 2004 U 000505



IL MANDATARIO
 Ing. Carlo ~~Esposito~~ GHIONI
 Iscritto all'Albo con il n. 280

Fig. 13

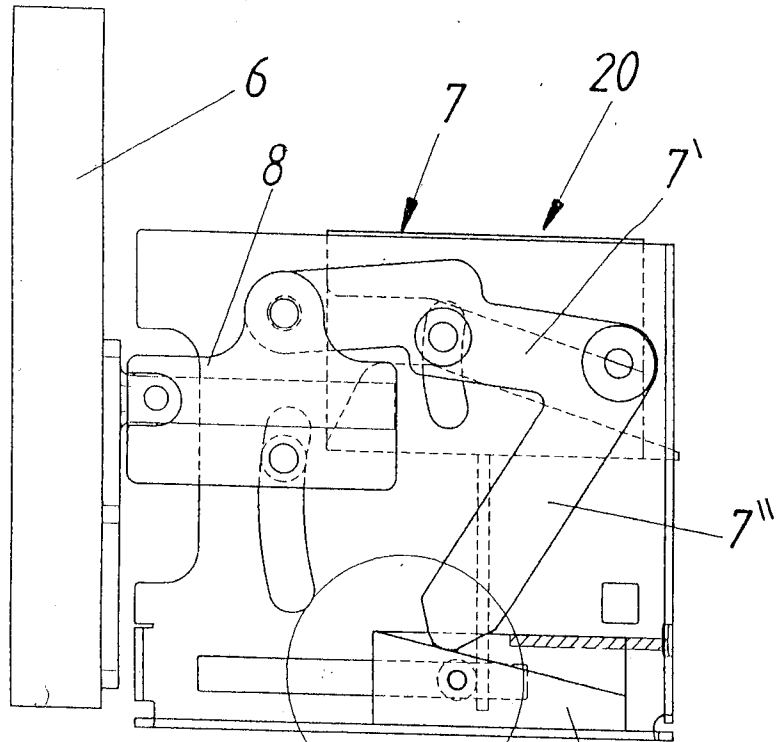
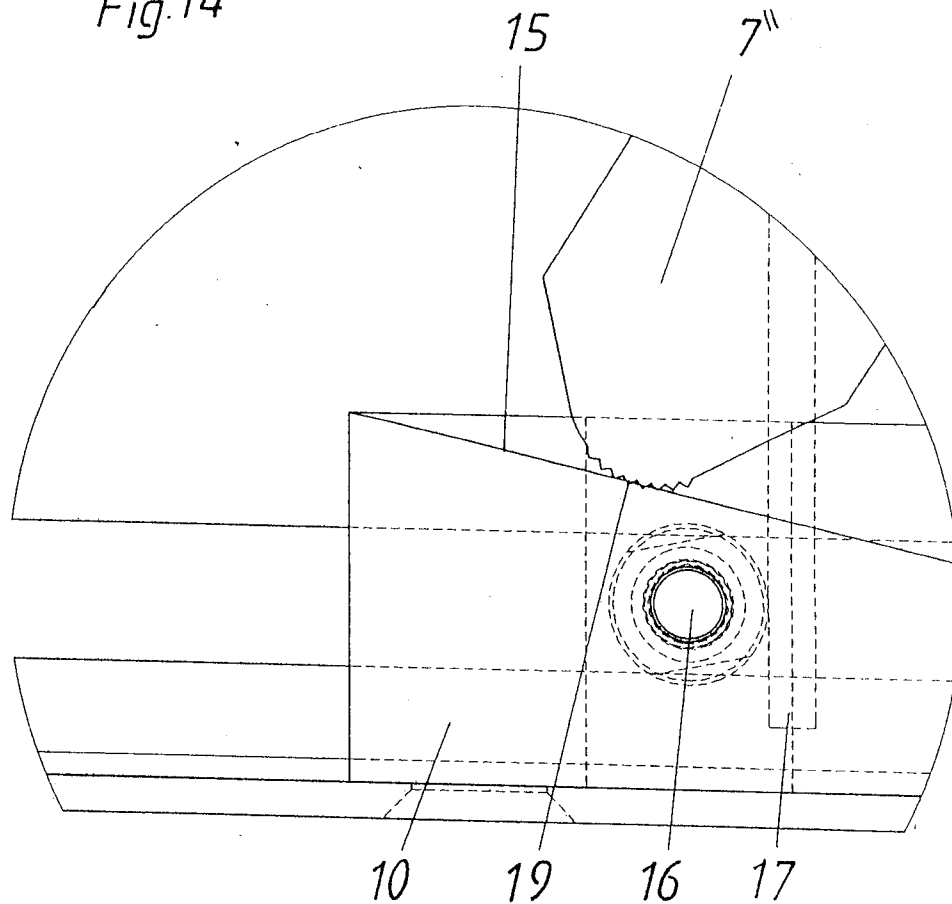


Fig. 14



MI 2004 U 00 0 5 0 5



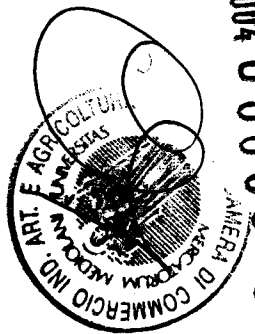
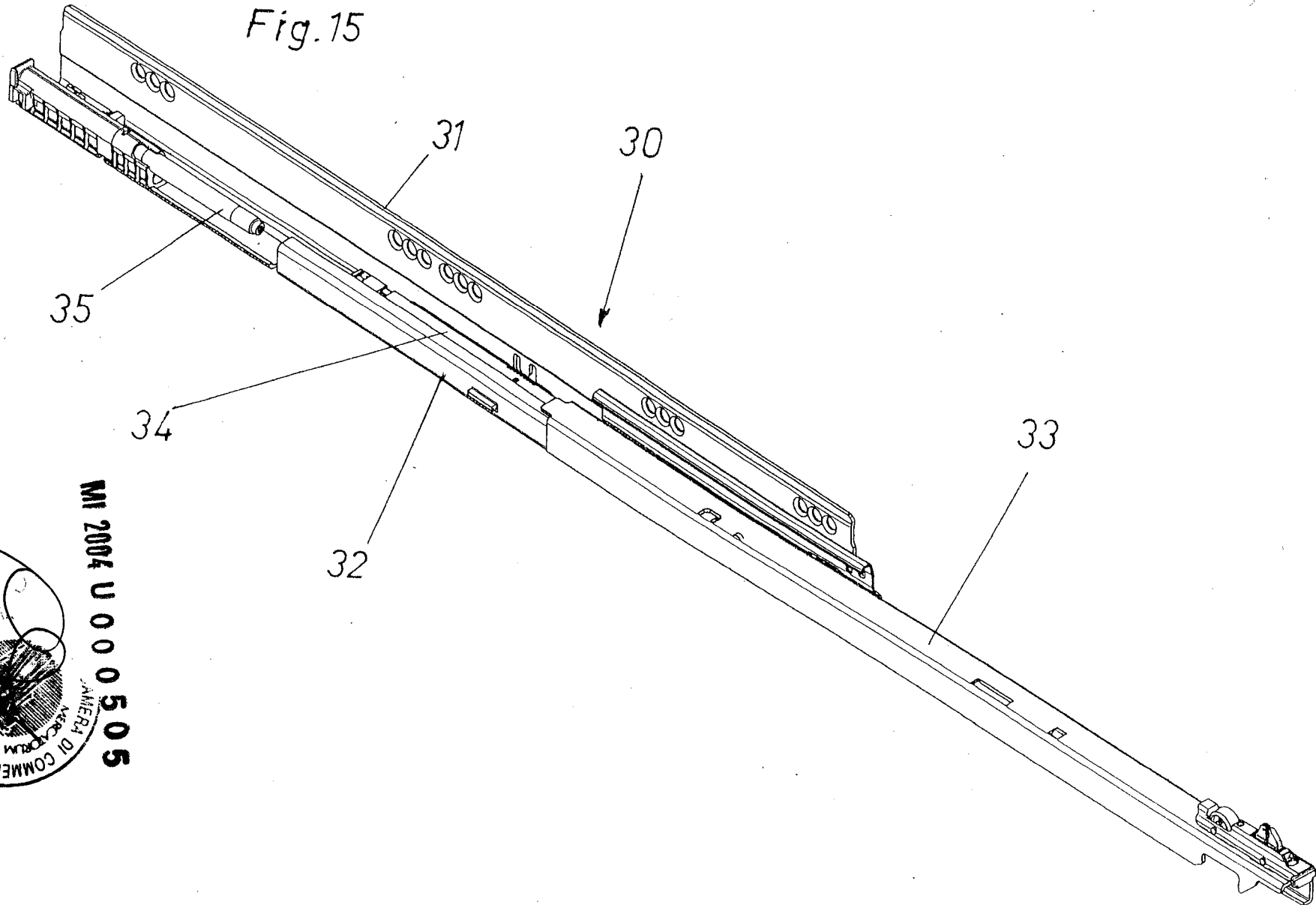
A

10

6/7

IL MANDATARIO
 Ing. Carlo GHIONI
 iscritto all'Albo con il n. 888

Fig.15



MI 2004 U 000505

7/7

IL MANDATARIO
Ing. Carlo Rinaldi GHIONI
iscritto all'Albo con il n. 280